



M A N G I A L I B R I

31.7.06

## Mangialibri numero 30, anno I - 31/7/06

**Mangialibri va in vacanza per tutto il mese di Agosto. E a Settembre grandi, grandissime novità! Nel frattempo buona estate a tutti e non dimenticate di mettere in valigia una decina di libri...**

**S**alvate Harry Potter! Ecco il grido di dolore di John Irving e Stephen King, che invece di farsi i... libri loro hanno messo in mezzo la povera (si fa per dire, naturalmente) J.K. Rowling al Radio City Music Hall di New York, durante un incontro pubblico a scopo di beneficenza nel quale i tre scrittori hanno parlato - tra l'altro - del prossimo e (pare) ultimo libro della saga dell'apprendista mago. King e Irving si aggiungono ai milioni di lettori in tutto il mondo che non dormono sonni tranquilli da quando la Rowling ha annunciato che "una coppia di protagonisti che pensavo sopravvivesse morirà e uno sarà graziato". Su chi calerà dunque la falce della Nera signora? Proprio su Harry? Su Silente? Sulla professoressa McGonagall? O sul professor Severus? Su Hagrid? Hermione? Ron?



MANGIALIBRI

**SETTIMANALE  
di novità e riscoperte  
dal mondo dei libri e dei fumetti**

testata in via di registrazione  
presso il tribunale di roma  
direttore responsabile david frati  
[redazione@mangialibri.com](mailto:redazione@mangialibri.com)

se volete essere avvertiti via mail ogni volta che esce un numero nuovo di mangialibri spedite una mail anche vuota all'indirizzo  
[newsletter@mangialibri.com](mailto:newsletter@mangialibri.com)

MANGIALIBRI MANIFESTO

Mangialibri non fa critica letteraria. Non ne sarebbe nemmeno capace.

Mangialibri vuole 'soltanto' offrire una bussola a chi tra gli scaffali di una libreria non si muove con la sicurezza del veterano ma con l'entusiasmo del neofita. A chi per la lettura ha un entusiasmo istintivo, un gusto carnale, un viziaccio, una malattia. A chi davanti a sfilate di copertine colorate, pile di bestseller e mucchi di polverosi libri usati non ariccchia il naso, ma si lecca i baffi.

Siamo naïf, siamo poco selettivi? Siamo qui per informare, non per giudicare. Sarà per questo che non stronchiamo mai il lavoro di nessuno.

continuità. Qui si tratta di sesso omo, ma fa lo stesso: una raffica di sequenze al calor bianco che non possono lasciare indifferenti fanno da corollario ad una educazione sentimentale che ovviamente non si è ancora interrotta e che il libro fotografa nella sua inquieta dinamicità.

12:49 0 - [SCRIVI UN COMMENTO](#)

## Lo specchio materno



### Lo specchio materno

aa vv

(Luca Sossella 2005)

Una studiosa di Letteratura angloamericana chiama a raccolta un gruppo di qualificate e appassionate colleghe per una sfida professionale emozionante: raccontare storie di madri e figlie da rintracciare nella vita e nelle opere di scrittrici studiate ed amate. Lo spunto? Un volume fotografico pubblicato negli Stati Uniti nel 1987,

Mothers & Daughters, realizzato dalla scrittrice americana Tillie Olsen e dalla fotografa Estelle Jussim (e testimoniato dalla splendida copertina del saggio edito da Luca Sossella). Si alternano così la stessa curatrice Anna Scacchi (La madre restia - Charlotte Perkins Gilman e Katharine Chamberlin), Paula Rabinowitz (A nuoto nella tela - Kate Chopin), Renata Morresi (M/others: Nancy Canard, figlia dell'impero, e la paura dell'Uomo Nero), Charlotte Nekola (Ida Lupino! Ida Lupino!), Paola Bottalla (Conversazioni oblique - Il rapporto madre-figlia nella poesia di Judith Wright), Stefania Sbarra (La madre di carta - Cordelia Edvardson ed Elisabeth Langgässer), Donna Perry (Scrivere la vita di una figlia - Jamaica Kincaid), Laura Silvestri (Amare la madre - Danielle Girare, Carmen Martín Gaité), Tatiana Petrovich Njegosh (L'amore molesto di Amalia e Delia). E attraverso queste storie le donne che raccontano di altre donne finiscono per far filtrare la loro esperienza di madri e di figlie, in un intreccio emozionante che rende la lettura de Lo specchio materno molto più che un colto esercizio accademico.

12:42 0 - [SCRIVI UN COMMENTO](#)

## Speciale Wilhelm Reich

*Ogni specie di moralismo è negazione della vita.*

Il crudele destino di Wilhelm Reich è quello di

